

Catania

L'espedito per uscire
dalla crisi finanziaria

Gli interventi-fantasma. Il pretesto di costruire strade, uffici e scuole per un totale di oltre 200 mln €: una forzatura con cui il Comune ha ottenuto fondi poi destinati a ripianare i buchi di bilancio

Gli importi. Quanto può costare ogni struttura pubblica? Le somme sono state determinate con maggiorazioni e arrotondamenti. E la pianificazione delle opere resta ancora da approvare

140 mln €, Stancanelli: "Elenco inventato" ed ecco i costi gonfiati delle varie opere

Ignorato il Piano triennale del commissario Emanuele. Nella lista inviata al Cipe non corrispondono i totali

CATANIA - È sbagliato anche il totale complessivo degli interventi da finanziare con i Fondi per le aree sottoutilizzate (Fas). Si parla di € 222.555.000 ed invece si tratta € 246.555.000. Sarebbe bastato un palottoliere, una calcolatrice cinese comprata presso un ambulante abusivo sotto al palazzo municipale, anche un cellulare di terza mano per sommare i totali parziali delle due pagine del "Piano di interventi infrastrutturali prioritari e strategici da avviare con la massima urgenza e da realizzare nel più breve tempo possibile, tutti con caratteristiche di esecutività avanzata e/o inserite nel piano triennale delle opere pubbliche". Parole del sindaco Raffaele Stancanelli (Prot n. 8144/U del 26 settembre 2008): è solo l'inizio della famosa richiesta al Cipe partita da Catania, quella che ha portato all'assegnazione dei famosi 140 milioni di euro. Stancanelli racconta che nella città si registra "un gap infrastrutturale nei confronti delle regioni italiane ed europee a maggior tasso di sviluppo".

Di qui l'idea di richiedere i finanziamenti al Cipe; i particolari il primo cittadino li ha svelati nel novembre 2008 durante l'assemblea di Cittainsieme: "Io ho messo insieme tutto quello che poteva essere cantierabile sapendo, lo confesso, che prima si sarebbe fatta la delibera per finanziare le opere e il giorno dopo una manina avrebbe destinato questi fondi alla copertura dei buchi di



Palazzo degli Elefanti

bilancio".

10 GIUGNO 2008. Il Commissario straordinario Vincenzo Emanuele con la delibera n.611 adotta il programma triennale delle opere pubbliche 2008-2010, è il frutto di un lavoro certosino, visto che era necessario aggiornare il precedente Piano triennale 2007-2009 approvato dal consiglio comunale con delibera n.62 del 7/09/2007. "Con nota n. 80925 del 18 aprile 2008 - si legge nella relazione - e con la successiva n. 87257 del 29 aprile 2008 (sollecito) è stato chiesto ai Direttori, Dirigenti, Rup ecc. di comunicare le eventuali variazioni da apportare alla bozza di Programma triennale pubblicato sul sito Intranet del Comune di Catania". Poi c'è un'ulteriore nota del Ragioniere generale, (75224 dell'11 aprile 2008) con la quale si comunica "la capacità di indebitamento dell'ente". Ne esce fuori il documento che attesta in maniera ufficiale lo stato dell'arte delle opere pubbliche nella città di Catania sulla base dell'operato dell'intera macchina ammi-

nistrativa, decine e decine di tecnici, ma soprattutto in evidenza c'è il relativo costo aggiornato.

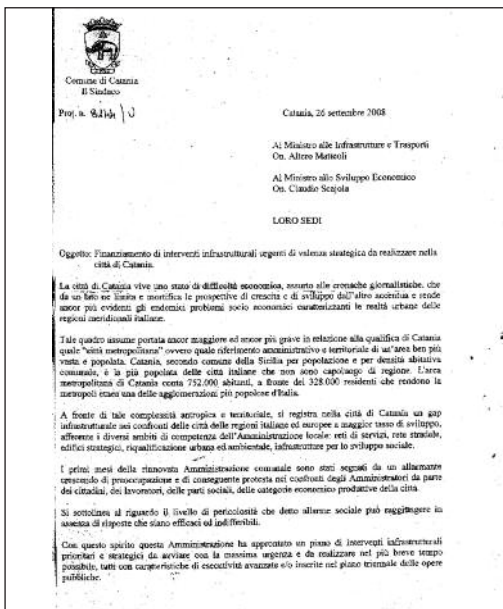
MAGGIORAZIONI. In barba al Piano approvato nel giugno 2008 da Vincenzo Emanuele la richiesta di finanziamento al Cipe firmata due mesi dopo da Raffaele Stancanelli contiene due colonne di prezzi che grazie anche a opere non inserite nello stesso Piano fanno lievitare i soldi richiesti per oltre 87 milioni di euro. Il meccanismo è semplice, la prima colonna contiene nella maggior parte dei casi l'importo corrispondente al Piano 2008, la seconda aggiorna lo stesso importo addirittura all'anno precedente: il 2007! Tutto avviene senza il bisogno del palottoliere, a mano libera, moltiplicando gli importi ufficiali per 1,2 e quando l'opera non rientra nelle programmazioni del Piano 2008, si moltiplica tutto per 1,5

LE OPERE. Sembra proprio che per diventare consulenti del sindaco di Catania - perché è chiaro che il sindaco non poteva saperne nulla di numeri e ta-

roccamenti vari anche se ha firmato tutto - non ci vogliono lauree né master specialistici. E qui si tratta di chiedere più soldi pubblici, decine di milioni di euro. Moltiplicando per 1,2 si capisce come il costo del Completamento strada veicolare Nord Ovest Etna passa da € 5.500.000 (importo Piano 2008) a € 6.600.000 (aggiornamento al 2007); l'Ampliamento della via Currolo salta da € 2.000.000 a € 2.400.000, il Completamento della via Kolbe da € 1.600.000 a € 1.920.000 (anche se secondo il Piano 2008 dovrebbe costare € 1.000.000); il Completamento opere fognarie legge n. 99/88 (1° GOF) aggiornato al 2007 costa € 4.763.282 in più del 2008, visto che si passa da € 23.536.718 a € 28.300.000 sempre moltiplicando per 1,2 e arrotondando per eccesso; il Completamento opere fognarie 2° GOF nel piano 2008 costa € 6.456.000 moltiplicando per 1,2 il sindaco ne chiede € 1.294.000 in più: € 7.750.000

E ancora gli edifici scolastici: mentre l'Andrea Doria è sotto sfratto perché mancano 140 mila euro, per il completamento della scuola del viale Grimaldi, già finanziata - secondo il Piano 2008 - con un mutuo nel 2004, si chiedono € 3.000.000 come risultato della moltiplicazione per 1,2 dell'importo ufficiale: € 2.500.000

Stessa cosa per gli altri edifici scolastici: via Castagnola 10 passa da € 4.500.000 a € 5.400.000; la materna Bummacaro da € 3.000.000 a €



3.600.000; la media di Viale Moncada 7 da € 4.000.000 a € 4.800.000

E poi le opere non presenti nel Piano 2008, i cui importi per passare dalla prima alla seconda colonna vengono moltiplicati per 1,5: in barba alla professionalità di progettisti e Rup chiunque può farlo anche a casa arrotondando le ultime tre cifre: l'Asse di raccordo tra la A18 e la via Leucatia vola da € 23.240.560 a € 34.860.000; la Rete viaria a nord v.le Rapisardi salta da € 8.521.500 a € 12.782.000; il Collegamento via S. Giacomo - v.le Tirreno decolla da € 19.108.900 a € 28.663.000.

Testi e foto di
Antonio Condorelli

Non servono grandi professionalità: basta usare 1,2 e 1,5 come moltiplicatori

Lo strumento di programmazione varato subito dopo "Report" Il Piano approvato in giunta per "sanare" l'intero elenco

Ma deve ancora approvarlo il Consiglio, in 30 giorni



Il sindaco insieme agli assessori relaziona in Consiglio comunale

CATANIA - È stato approvato il 09/03/2009, subito dopo l'intervista fatta da Report a Raffaele Stancanelli, a pochi giorni dalla messa in onda del servizio "I Vicerè". E

Villaggio Goretti: tutto risolto con soli 105 mila € ma chiesti 24 mln

ha tutte le caratteristiche di una sanatoria di fatto della richiesta di soldi inviata al Cipe pochi mesi prima. Importi maggiorati e opere che prima non c'erano adesso ci sono, manca solo la firma dei consiglieri comunali che dovrebbero approvarlo entro 60 giorni.

Basta andare sul portale del sito del Comune di Catania per scaricare e leggere del nuovo Piano triennale con le

scuole moltiplicate per 1,2 e le strade moltiplicate per 1,5, ma anche grande spazio alla soluzione degli allagamenti del Villaggio Goretti.

Nei giorni scorsi Stancanelli ha detto di aver risolto il problema restaurando un allacciante del Forcile con € 105.000; al Cipe aveva richiesto € 24.000.000 (€ 20.000.000 x 1,2) per la "Sistemazione e copertura del Forcile", contemporaneamente il Piano del giugno 2008 con soli € 13.000.000 prevedeva la realizzazione del Piano generale dei corsi d'acqua nella zona Sud di Catania - sistemazione idraulica allacciante Forcile e dei suoi affluenti Nitta - Librino - Bummacaro 1° e 2° stralcio.

Adesso nel nuovo Piano, che dovrebbe essere ratificato dal Consiglio comunale nei prossimi giorni, la stessa opera costa € 24.000.000.

Ad approvare tutto ciò saranno i consiglieri della maggioranza che proprio l'altro ieri applaudivano con passione dopo il discorso del sindaco Raffaele Stancanelli.

ELENCO DETTAGLIATO DEGLI INTERVENTI RICHIESTI DAL COMUNE DI CATANIA AI MINISTRI MATTEOLI E SCAJOLA IL 26 SETTEMBRE 2008

Intervento	Costo previsto	Importo aggiornato
Rete stradale		
NB: realizzazione di rete di collegamento a livello territoriale ed integrazione con il tessuto urbano		
Completamento strada veicolare Nord Ovest Etna	5.500.000	6.600.000
Completamento via Kolbe	1.600.000	1.920.000
Ampliamento della via Currolo	2.000.000	2.400.000
Completamento della via dei Salesiani e S. Filippo Neri e strade afferenti	10.000.000	12.000.000
Messa in sicurezza delle strade a servizio dell'asse attrezzato		9.000.000
Riqualificazione delle strade e slarghi nel centro storico		5.000.000
Completamento e ammodernamento della strada di PRG denominata via Acicastello	1.631.240	2.120.000
Asse di raccordo tra la A18 e la via Leucatia	23.240.560	34.860.000
Rete viaria a nord v.le Rapisardi	8.521.500	12.782.000
Collegamento via S. Giacomo - v.le Tirreno	19.108.900	28.663.000
Totale parziale		115.345.000
Reti di servizi		
Completamento rete di metanizzazione 2° e 4° stralcio		18.959.000
Completamento opere fognarie legge n. 99/88 (1° G.O.F.)	23.536.718	28.300.000
Completamento opere fognarie legge n. 99/88 (2° G.O.F.)	6.456.000	7.750.000
Totale parziale		55.009.000
Edifici strategici		
Ristrutturazione dell'ex palazzo delle poste da destinare ad uffici giudiziari		32.000.000
Totale parziale		32.000.000
Riqualificazione urbana ed ambientale		
Sistemazione e copertura del Forcile	20.000.000	24.000.000
Totale parziale		24.000.000
Interventi strategici per lo sviluppo sociale		
Piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici comunali		3.401.000
Realizzazione della scuola elementare in viale Castagnola 10	4.500.000	5.400.000
Realizzazione della scuola materna Bummacaro	3.000.000	3.600.000
Realizzazione di una scuola elementare e media in viale Moncada 7	4.000.000	4.800.000
Completamento scuola in viale Grimaldi 9	2.500.000	3.000.000
Totale parziale		20.201.000
TOTALE COMPLESSIVO INTERVENTI		222.555.000
Totale effettivo degli interventi (ricalcolato dal QdS)		246.555.000

Fonte: Comune di Catania. (*) Importo aggiornato al prezzario regionale vigente (2007)